

“Volontariato tra vocazione ed educazione”: corso di formazione per volontari che operano con adolescenti

Volontariato tra vocazione ed educazione è il titolo del percorso formativo promosso da associazione Bangherang in collaborazione con VolaB0, e si rivolge a coloro che hanno un **ruolo educativo** in ambito di volontariato e alle associazioni che operano con preadolescenti ed adolescenti nel territorio dell'Unione Terre d'Acqua.

Le docenti **Alice Tassinari**, educatrice di Bangherang APS, **Cecilia Presti**, educatrice di Bangherang APS e **Paola Atzei**, psicologa e responsabile dell'area formazione e sviluppo competenze di VolaB0, tratteranno temi quali la consapevolezza educativa, il rapporto tra volontari e adolescenti, l'autorevolezza dell'educatore/educatrice, buone pratiche per il coinvolgimento dei giovani, come e perché progettare le attività, il volontariato come apprendimento esperienziale di competenze, la valorizzazione delle competenze acquisite con l'attività di volontariato.

Il corso si svolgerà **online** sulla piattaforma Google Meet con tre incontri a cura dell'Associazione Bangherang (**giovedì 14, 21 e 28 ottobre**) e due incontri a cura di VolaB0 (**giovedì 4 e 11 novembre**) **dalle 17.30 alle 19.30**. I posti sono limitati ed è necessario iscriversi entro giovedì **7 ottobre** compilando questo [form](#) >>

Per maggiori informazioni si può scrivere all'indirizzo email: info@bangherang.it. Per conoscere il [programma](#) del corso >>

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto Connessioni Educative, finanziato dall'Impresa Con I Bambini e

partenariato dall'Ufficio di Piano dell'Unione Terred'Acqua.

Fuori gioco: la rassegna di Dry-Art per riflettere su come il web agisce sulle nuove generazioni

Il web al tempo di **pandemia** come rifugio e contemporaneamente luogo di socialità, un potente strumento di connessione che, se da un lato ha permesso di non rimanere isolati, ha tuttavia dall'altro esasperato certe problematiche facendole talvolta esplodere. È per approfondire appunto queste tematiche, soprattutto in riferimento alle **nuove generazioni**, che si svolgerà [Fuori gioco](#), la rassegna di **incontri online** organizzati da [Dry-Art](#) e che si terranno **tra maggio e giugno**. L'iniziativa, realizzata con il contributo del Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, è rivolta soprattutto agli **educatori** con l'obiettivo di fornire spunti di riflessione e utili indicazioni. Gli appuntamenti si terranno sulla [pagina Facebook dell'Associazione](#) a partire **dalle ore 18:00**, con **Massimiliano Martines** come moderatore e i saluti della Presidente del Quartiere Santo Stefano **Rosa Maria Amorevole**.

Tra i vari appuntamenti, il **19 maggio**, ci sarà *A colpi di cyber*, con il **papà di Carolina Picchio**, ragazza suicida a soli **14 anni a causa della violenza telematica** e a cui è dedicata la **prima legge in Europa sul cyberbullismo**, e con **Diego Buratta** della [Fondazione Carolina](#). Una discussione per sensibilizzare sui rischi legati all'utilizzo scorretto e inconsapevole dei nuovi media.

Fuori gioco sarà quindi una rassegna per far luce su importanti e attuali questioni, con molte autorevoli voci nell'ambito della formazione, del giornalismo e della tutela delle vittime del cyberbullismo e revenge porn.

Per partecipare basta connettersi alla [pagina Facebook di Dry-Art](#).

[Per vedere il programma completo >>](#).

Dalla pandemia nascono i corsi di Associazione Pandora rivolti a donne straniere e ragazzi

Con l'arrivo dell'emergenza sanitaria, diffusasi a partire dallo scorso anno, molte associazioni bolognesi hanno reagito creando nuovi progetti e adattando la proprie attività alla situazione che tutti si sono ritrovati a dovere vivere. Tra queste anche l'Associazione Pandora ha voluto creare dei corsi per potersi rendere utile alla cittadinanza.

L'Associazione Pandora non solo offre un servizio di doposcuola e corso video che si svolgono interamente online, rivolti ai ragazzi che frequentano le scuole medie ma anche un corso di lingua e cittadinanza, sempre online, rivolto a tutte donne di origine straniera che vogliono apprendere o migliorare l'italiano scritto e parlato e conoscere i servizi, i luoghi della cultura e della socialità della città di Bologna.

Il percorso di cultura, cittadinanza e orientamento ai servizi

serve a favorire l'incontro con la diversità culturale, il dialogo e la conoscenza tra cittadini stranieri e autoctoni. Le partecipanti acquisiranno conoscenze in vari campi, saranno in grado di comunicare in situazioni diverse di vita quotidiana.

Il supporto scolastico, invece, mira a contenere il gap educativo degli studenti in condizioni di fragilità. Alle conseguenze della povertà economica ed educativa del contesto socio-economico si aggiungono, ora, il distanziamento e l'isolamento causati dalle misure d'emergenza contro la pandemia. Il laboratorio video tende allo sviluppo sociale digitale in tutti gli adolescenti coinvolgendoli in modalità innovative di espressione di idee e stati d'animo. Lo spazio della piattaforma digitale, dedicato ai ragazzi che frequentano le scuole medie, costituisce un luogo sicuro e protetto dove possono: riappropriarsi di spazi di socialità venuti a mancare durante l'emergenza sanitaria, colmare il gap educativo attraverso attività formali ed informali, sviluppare capacità di resilienza potenziando quelle abilità "non-cognitive" quali la motivazione, la perseveranza, le aspirazioni, la socialità, esprimere attraverso la realizzazione di video emozioni e bisogni nuovi determinati dalla diffusione della pandemia. Tutti gli spazi virtuali saranno luoghi di apprendimento ma anche di rielaborazione identitaria, socialità, espressione di idee, stati d'animo e creatività.

Tutti i dettagli sui corsi a questo link:
www.creastoriealvideo.it

“Adolescenze in giallo”: i ragazzi narratori e protagonisti di un anno vissuto tra lockdown e didattica a distanza

Chi sono gli “adolescenti in giallo” di questo inizio 2021? Un’età che mai come oggi è al centro dell’attenzione della politica, per le scelte scolastiche, e del mercato, per la proposta digitale, ma che difficilmente ha occasione di esprimersi e auto-rappresentarsi. Ragazzi “in giallo”, dove il colore diventa una significativa area tematica, indice della situazione che si trovano ad affrontare, gialla come il segnale del semaforo **tra il movimento e lo stallo**. Con lo scopo di mettere in luce l’esperienza di quegli stessi **adolescenti “reclusi”**, condannati a un anno di lockdown e di didattica a distanza, Teatri di Vita organizza **Adolescenze in giallo**, in diretta **venerdì 5 marzo alle ore 21** sul sito www.teatridivita.it e sulle pagine Facebook e Instagram del teatro.

Un’iniziativa che darà spazio **alle voci di nove ragazzi e ragazze tra i 15 e i 18 anni**, ideata da **Andrea Adriatico** e curata da **Katia Ippaso**, giornalista, scrittrice e drammaturga, e da **Stefano Casi**, direttore artistico di *Teatri di Vita*. Un’inchiesta non giornalistica ma “poetica”, che, attraverso scrittura ed espressione, andrà a indagare le parole e le azioni con cui i giovani protagonisti sceglieranno di raccontarsi.

Un progetto che vuole mettere al centro della propria narrazione il modo in cui l’adolescenza sta vivendo l’emergenza pandemica. Ragazzi confinati tra obblighi di

distanziamento che limitano la socialità e l'istruzione, ormai ridotte a essere compresse nel canale del digitale.

Per partecipare basta connettersi sul sito www.teatridivita.it >>.

In diretta anche su [Facebook](#) e [Instagram](#).

Adolescenze in sospenso: la resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia e il ruolo delle istituzioni

Per cercare di fare fronte alle esigenze dei più giovani a partire dalle loro voci e dalla loro capacità di resilienza, è necessario cercare di trovare alcune possibili risposte che le istituzioni possono dare per mitigare i vincoli dettati da questo momento particolare. A tal proposito la Regione Emilia-Romagna, in occasione della Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza, ha organizzato un evento dal titolo **"Adolescenze in sospenso. La resilienza di ragazze e ragazzi di fronte alla pandemia ed il ruolo delle istituzioni in Emilia-Romagna"**, previsto per **giovedì 19 novembre, dalle 9.30 alle 12.30.**

La Giornata internazionale per l'infanzia e l'adolescenza, quest'anno, cade in un periodo di emergenza sanitaria che sta mettendo a dura prova l'intera società.

Anche tra gli adolescenti la pandemia ha ridotto al minimo la socialità, perché possibile fonte di contagio. Tutti viviamo

con disagio questa limitazione, ma in misura maggiore le giovani generazioni per cui le relazioni tra coetanei e con il mondo adulto sono la via privilegiata per raffinare le proprie competenze e costruire la propria identità.

Per partecipare è sufficiente compilare il [modulo d'iscrizione >>](#). L'evento si terrà su Teams ed è previsto un massimo di 180 partecipanti.

[Programma completo >>](#)

“Bici Fai da te”: un laboratorio gratuito per imparare a riparare la propria bicicletta

Dal 2 novembre al 31 dicembre l'Associazione L'altra Babele e Fiab Bologna – Monte Sole Bike Group organizzano un laboratorio di riparazione delle biciclette per giovani e adolescenti. L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività previste dal progetto “Genera-Azioni. Non si nasce una volta sola”.

Si tratta di un laboratorio gratuito dove imparare a riparare la propria bicicletta: sostituire e riparare la camera d'aria, raddrizzare la ruota, regolare un cambio che non funziona e tante altre utili informazioni. Si può partecipare portando la propria bici in riparazione.

L'obiettivo è la prevenzione del disagio e della fragilità pre-adolescenziale nel Quartiere Santo Stefano. Il progetto offre occasioni laboratoriali

di socializzazione mediata in contatto con il tessuto urbano e il mondo del lavoro artigianale.

Per partecipare è necessario iscriversi inviando una mail a info@laltrababele.it, oppure telefonando al numero 3891666792.